

L'INDAGINE DI UNIONCAMERE

Industria in flessione: produzioni a quota -15,5%

Estate difficile per il sistema manifatturiero toscano: secondo l'indagine di Unioncamere e Confindustria Toscana sulle unità locali con più di 10 addetti, la produzione arretra nel periodo luglio-settembre del 15,5% tendenziale. Deciso anche il calo dei nuovi ordinativi, con quelli nazionali (-12,3%) più in difficoltà rispetto a quelli provenienti dall'estero (-9,1%). Il quadro occupazionale rimane ancora molto critico: e la crescita delle ore di Cig

(+489,1%), specie nella componente ordinaria, continua a evitare una perdita ancor più consistente di posti di lavoro. Continua la flessione dell'occupazione manifatturiera (-5,3%), si mantiene elevato il grado di capacità produttiva inutilizzata: il grado di utilizzo degli impianti raggiunge infatti il 68,5%. Beneficiando degli effetti della caduta delle quotazioni delle materie e di una concorrenza particolarmente intensa, accelera la flessione dei prezzi

alla produzione (-3,3% nel terzo trimestre). La piccola industria (fino a 49 addetti) è infatti ancora la tipologia che soffre più delle altre registrando un -17,3% per la produzione e rispettivamente -16,2% e -10,7% per gli ordinativi interni ed esteri. Le medie (da 50 a 249 addetti) evidenziano contrazioni lievemente più contenute, mentre le grandi segnalano una flessione al di sotto delle due cifre sia per produzione (-6,1%) che fatturato (-9,2%).

